

comunicato
stampa



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Ufficio stampa Tel. e Fax **0737 95219** E.mail: ufficio.stampa@sibillini.net

addetto stampa: Michele Sensini 338-1097709

COM. N. 1/2009

Visso, 23 gennaio 2009

OGGETTO: riunione a Visso sullo stato della conservazione dell'orso bruno marsicano

Si è tenuto mercoledì scorso a Visso, presso la sede del Parco, l'incontro promosso dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Piano di Azione per la Tutela dell'Orso Marsicano (PATOM). Erano presenti i rappresentanti di tutti i soggetti firmatari: dal Ministero, rappresentato da Pierluigi Fiorentino, alle Regioni Marche, Lazio, Abruzzo e Molise, ai Parchi Nazionali del Gran Sasso – M. Laga, della Majella, di Abruzzo, Lazio e Molise, fino al Corpo Forestale dello Stato e all'Università di Roma.

Il PATOM, lo ricordiamo, costituisce il riferimento per il coordinamento delle principali attività gestionali necessarie a garantire la sopravvivenza del grande plantigrado, seriamente minacciato di estinzione; grazie a tale strumento le problematiche connesse alla gestione della specie vengono infatti risolte in maniera coordinata con tutti gli altri enti che, territorialmente, sono interessati dalla sua presenza.

Ha aperto i lavori Alfredo Fermanelli, direttore del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, evidenziando come l'ente abbia già adottato (con delibera del Consiglio Direttivo n.74 del 4 dicembre 2008) alcuni importanti provvedimenti finalizzati a minimizzare i conflitti di questa specie con l'allevamento e l'agricoltura, ad attivare concrete misure di prevenzione e a garantire l'indennizzo, al 100%, degli eventuali danni arrecati da questo animale. Durante l'affollata riunione di Visso, sono state inoltre discusse le azioni prioritarie per il territorio dei Sibillini, tenendo fermo il riferimento ad un importante documento d'azione approvato nello scorso autunno a Pescasseroli in una precedente riunione del PATOM; si è inoltre evidenziato come il mantenimento di condizioni ambientali favorevoli alla presenza dell'orso nel territorio dei Sibillini sia di fondamentale importanza per la conservazione della specie, nel medio e lungo periodo.

Il punto principale della mozione che è stata prodotta a fine dei lavori – l'istituzione delle aree contigue ai parchi ai sensi dell'art. 32 della 394/91 – è stato il principale argomento di discussione anche alla luce delle esperienze degli altri territori (in particolare dell'Abruzzo) e degli studi effettuati dal Parco dei Sibillini sulla presenza dell'orso fuori dai confini dell'area protetta. E' stato quindi sottolineato l'importante ruolo e il maggiore coinvolgimento che ci si attende dalle Province, enti deputati alla gestione della fauna al di fuori delle aree protette, anche attraverso l'impegno diretto della Polizia provinciale.

L'intervento del Prof. Luigi Boitani dell'Università "La Sapienza" di Roma – uno dei massimi esperti in materia e consulente per il PATOM – ha ben sintetizzato la sfida che attende tutte le amministrazioni locali nel campo della conservazione dell'orso marsicano:

"Partendo dall'esperienza abruzzese possiamo affermare che, ormai, la sfida della conservazione di questa delicatissima specie si gioca fuori dai confini del Parco".